



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

COMUNI DI CASTANO PRIMO E BUSTO GAROLFO

**OGGETTO:** PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2, SOTTOCOMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'" CUP: J14H22000130001

**PARTE D'OPERA:** Alloggi palestra e miglioramento impiantistico

**COMMITTENTE:** ACS SOCIALE DEL LEGNANESE SOLE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI

**Codice CUP:** J14H22000130001

**Codice CIG:** B1F86231A6

### IL TECNICO

ARCHITETTO GIACOMO AGNOLIN

## PARTE PRIMA

|         |  |        |
|---------|--|--------|
| Art. 1  | Oggetto dell'appalto                                     | pag. 2 |
| Art. 2  | Definizione economica                                    | pag. 2 |
| Art. 3  | Descrizione sommaria delle opere                         | pag. 3 |
| Art. 4  | Variazioni alle opere                                    | pag. 3 |
| Art. 5  | Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore      | pag. 4 |
| Art. 6  | Richiesta dettagli di progetto e particolari costruttivi | pag. 5 |
| Art. 7  | Lavori in economia                                       | pag. 6 |
| Art. 8  | Conto finale dei lavori                                  | pag. 6 |
| Art. 9  | Danni di forza maggiore                                  | pag. 6 |
| Art. 10 | Revisione dei prezzi                                     | pag. 6 |

## PARTE SECONDA

|         |  |         |
|---------|--|---------|
| Art. 11 | Responsabilità dell'appaltatore circa l'esecuzione delle opere             | pag. 7  |
| Art. 12 | Lavori eseguiti su iniziativa o nell'interesse dell'appaltatore            | pag. 7  |
| Art. 13 | Qualità e provenienza dei materiali e loro accettazione - Prove e campioni | pag. 7  |
| Art. 14 | Norme tecniche per l'esecuzione delle opere                                | pag. 8  |
| Art. 15 | Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori - Programma esecutivo          | pag. 10 |
| Art. 16 | Rappresentante tecnico dell'appaltatore                                    | pag. 10 |
| Art. 17 | Misure generali di tutela dei lavoratori                                   | pag. 10 |
| Art. 18 | Piano di sicurezza e di coordinamento                                      | pag. 11 |
| Art. 19 | Norme per la misurazione e valutazione dei lavori                          | pag. 11 |
| Art. 20 | Presa di possesso e utilizzazione delle opere                              | pag. 11 |
| Art. 21 | Rispetto del principio DNSH  | pag. 12 |
| Art. 22 | Rispetto dei CRITERI AMBIENTALI MINIMI                                     | pag. 14 |

## PARTE PRIMA

### **ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto la realizzazione delle procedure connesse all'esecuzione e ai collaudi occorrenti per gli interventi del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2, SOTTOCOMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ" CUP: J14H22000130001 - CASTANO PRIMO - BUSTO GAROLFO -- .

### **ART. 2 - DEFINIZIONE ECONOMICA**

L'importo complessivo dei lavori ammonta a € **234.529,93** oltre IVA. Tale importo comprende gli oneri relativi agli approntamenti e alle attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, ammontanti a € **3.679,78** oltre IVA, nonché i costi della manodopera ammontanti a € **93.811,98**. Si applica il disposto di cui all'art. 41, comma 14 del D.Lgs. n. 36/2023. L'importo complessivo dei lavori è suddiviso, ai sensi dell'art. 32 - Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, sulla base delle aliquote percentuali dei gruppi di categorie ritenute omogenee, di cui alla seguente tabella:

#### **CASTANO PRIMO**

|   | DESCRIZIONE                  | IMPORTO     | PERCENTUALE |
|---|------------------------------|-------------|-------------|
| 1 | OPERE EDILI IMMOBILE A       | € 30.131,03 | 12,85%      |
| 2 | IMPIANTI IMMOBILE A          | € 3.112,86  | 1,33%       |
| 3 | VIDEOSORVEGLIANZA IMMOBILE A | € 5.830,27  | 2,49%       |
| 4 | FOTOVOLTAICO                 | € 7.236,13  | 3,09%       |
| 5 | OPERE EDILI IMMOBILE B       | € 6.886,92  | 2,94%       |
| 6 | VIDEOSORVEGLIANZA IMMOBILE B | € 1.078,77  | 0,46%       |
| 7 | ARREDI                       | € 19.172,90 | 8,18%       |
| 8 | SPESE PROFESSIONALI IMPIANTI | € 693,00    | 0,30%       |
| 9 | ONERI DELLA SICUREZZA        | € 1.304,60  | 0,56%       |

#### **BUSTO GAROLFO**

|   | DESCRIZIONE                             | IMPORTO               | PERCENTUALE |
|---|---|-----------------------|-------------|
| 1 | IMPIANTI OASI DOMUS                     | € 9.527,62            | 4,06%       |
| 2 | VIDEOSORVEGLIANZA OASI DOMUS            | € 9.685,54            | 4,13%       |
| 3 | FOTOVOLTAICO OASI DOMUS                 | € 44.178,02           | 18,84%      |
| 4 | OPERE EDILI RSA-ALL.PALESTRA -          | € 41.597,34           | 17,74%      |
| 5 | IMPIANTI RSA – ALL. PALESTRA            | € 21.616,60           | 9,22%       |
| 6 | VIDEOSORVEGLIANZA RSA – ALL. PALESTRA - | € 7.253,95            | 3,09%       |
| 7 | ARREDI                                  | € 21.324,60           | 9,09%       |
| 8 | SPESE PROFESSIONALI IMPIANTI            | € 1.524,60            | 0,65%       |
| 9 | ONERI DELLA SICUREZZA                   | € 2.375,18            | 1,01%       |
|   | <b>SOMMANO COMPLESSIVAMENTE</b>         | <b>€ . 234.529,93</b> | <b>100%</b> |

I lavori sono suddivisi nelle categorie di seguito indicate (Allegato II.12 del D.Lgs. n. 36/2023):

| CATEGORIA | PREVALENTE | SCORPORAB. | QUAL. OBBL. | DESCRIZIONE                         | IMPORTO EURO | INCIDENZA % |
|-----------|------------|------------|-------------|-------------------------------------|--------------|-------------|
| OG 1 II   | SI         | NO         | SI          | EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI        | € 122.792,57 | 52,36%      |
| OG 11 I   | NO         | SI         | NO          | IMPIANTI TECNOLOGICI                | € 87.888,83  | 37,47%      |
| OS 5      | NO         | SI         | NO          | IMPIANTI PNEUMATICI E ANTINTRUSIONE | €. 23.848,53 | 10,17%      |

Ai fini del subappalto e secondo quanto previsto dall'art. 119 del DLgs. n. 36/2023, si specifica che non vi sono prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali.

### **ART. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE**

Le opere comprese nell'appalto, dettagliatamente descritte negli allegati al progetto, concernono l'ADEGUAMENTO FUNZIONALE, IMMOBILI IN COMUNE DI CASTANO PRIMO, CORSO SAN ROCCO N. 49 E COMUNE DI BUSTO GAROLFO VIA ALFREDO DI DIO N. 14 PER PERSONE CON RIDOTTA CAPACITA' MOTORIA; EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE.

Fanno parte integrante del contratto d'appalto gli elaborati sottodescritti:

2. SCHEMA DI CONTRATTO
3. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH
4. RELAZIONE TECNICA CAM
5. PIANO DI GESTIONE RIFIUTI

#### CASTANO PRIMO

- 1.1 COMPUTO METRICO IMMOBILE A
- 1.2 COMPUTO METRICO IMMOBILE B
- 1.3 COSTI DELLA SICUREZZA
- 1.4 NUOVI PREZZI
- 1.5 ELENCO PREZZI IMMOBILE A
- 1.6 ELENCO PREZZI IMMOBILE B
- 1.7 ELENCO PREZZI COSTI DELLA SICUREZZA
- 1.8 QUADRO ECONOMICO
- 1.9 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
- 1.10 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- 1.11 TAV. 1 INQUADRAMENTO
- 1.12 TAV. 2 STATO DI FATTO IMMOBILE A
- 1.13 TAV. 3 PROGETTO IMMOBILE A
- 1.14 TAV. 4 COMPARAZIONE IMMOBILE A
- 1.15 TAV. 5 IMPIANTO FOTOVOLTAICO E LINEA VITA
- 1.16 TAV. 6 STATO DI FATTO-PROGETTO-COMPARAZIONE IMMOBILE B
- 1.17 TAV. 7 IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA IMMOBILE A-B

- 1.18 TAV. 8 IMPIANTO ELETTRICO IMMOBILE A-B
- 1.19 TAV. 9 SCHEMI IMPIANTI IMMOBILE A-B
- 1.20 TAV. 10 LINEA GUIDA
- BUSTO GAROLFO
- 2.1 COMPUTO METRICO OASI DOMUS
- 2.2 COMPUTO METRICO ALLOGGIO PALESTRA
- 2.3 COSTI DELLA SICUREZZA
- 2.4 NUOVI PREZZI
- 2.5 ELENCO PREZZI OASI DOMUS
- 2.6 ELENCO PREZZI ALLOGGIO PALESTRA
- 2.7 ELENCO PREZZI COSTI DELLA SICUREZZA
- 2.8 QUADRO ECONOMICO
- 2.9 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
- 2.10 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- 2.11 TAV. 1 INQUADRAMENTO IMMOBILI OGGETTO D'INTERVENTO
- 2.12 TAV. 2 SDF – INQUADRAMENTO – IMPIANTO FOTOVOLTAICO OASI DOMUS
- 2.13 TAV. 3 LINEA VITA – IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA OASI DOMUS –
- 2.14 TAV. 4 SCHEMA IMPIANTI – FOTOVOLTAICO OASI DOMUS –
- 2.15 TAV. 5 INQUADRAMENTO ALLOGGIO PALESTRA
- 2.16 TAV. 6 - SDF-PROGETTO-COMPARAZIONE -EBA- VIDEOSORVEGLIANZA
- 2.17 TAV. 7 SCHEMA IMPIANTI ALLOGGIO PALESTRA
- 2.18 TAV. 8 LINEE GUIDA

Al termine dei lavori dovranno essere fornite:

- le dichiarazioni di conformità degli impianti ai sensi del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, recante *“Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”*.
- le certificazioni riguardanti la rispondenza dei vetri antinfortunistici alle norme UNI 7697;
- le dichiarazioni riguardanti la rispondenza ai valori di trasmittanza termica totale dell'infisso prescritti dal Decreto dirigente unità organizzativa 30 luglio 2015 - n. 6480 *“Disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici e per il relativo attestato di prestazione energetica a seguito della d.g.r. 3868 del 17 luglio 2015”*;
- le certificazioni e le dichiarazioni di conformità previste dalla norma UNI EN 14351-1 *“Marcatura CE per PORTE E FINESTRE ESTERNE”*;
- le certificazioni sul rispetto dei Criteri Ambientali Minimi per *“Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi”* (approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022).

#### **ART. 4 - VARIAZIONI ALLE OPERE**

Eventuali modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità, saranno possibili esclusivamente nei casi previsti dall'art. 120 del DLgs. n. 36/2023.

In particolare, rimane riservata al direttore dei lavori l'insindacabile facoltà di disporre interventi volti a risolvere aspetti di dettaglio nell'esecuzione delle opere.

Rimane inoltre riservata all'appaltante, ai sensi del comma 5 del sopraccitato art. 120, l'insindacabile facoltà di introdurre, nel proprio esclusivo interesse, quelle modifiche, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, purché non comportino modifiche sostanziali ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, siano motivate da obiettive esigenze e comportino un aumento dell'importo contrattuale non superiore al 20 per

cento dell'importo stesso.

#### **ART. 5 - ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE**

Oltre agli oneri specificati nelle altre parti del presente capitolato, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e obblighi seguenti, dei quali egli deve tener conto nel formulare la sua offerta:

- 1. tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei principi del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241, ivi inclusi i principi orizzontali ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il tagging climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto dell'avviso, garantendo l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità (Direttiva del 9.2.2022, adottata dal Ministro per le disabilità in G.U. n.74 del 29.3.2022);**
- 2. l'obbligo di predisporre il cartello di cantiere, contenente le informazioni richiamate nella Circolare Ministero LL.PP. del 1° giugno 1990, n. 1729/UL e s.m.i. (stazione appaltante, oggetto dei lavori, nominativi dell'appaltatore e di tutte le imprese subappaltatrici, del progettista, della direzione dei lavori) nonché tutti i dati richiesti dalle vigenti normative nazionali e locali, che dovrà obbligatoriamente riportare la scritta PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2, SOTTOCOMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ" CUP: J14H22000130001**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

3. gli oneri per le opere provvisoriale e gli apprestamenti di sicurezza quali trabattelli e parapetti;
4. la formazione del cantiere attrezzato in relazione all'entità dell'opera;
5. la pulizia del cantiere e la manutenzione di ogni apprestamento provvisorio;
6. la recinzione del cantiere con un sistema atto ad impedire il facile accesso d'estranei nell'area di cantiere medesimo;
7. la sistemazione delle strade del cantiere in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori e che comunque siano autorizzate ad accedervi;
8. la guardiania e la sorveglianza del cantiere, con personale munito dei necessari requisiti, fino all'approvazione del collaudo;
9. la costruzione, la manutenzione e l'esercizio di locali a uso ufficio necessari per il personale di direzione e assistenza ai lavori;
10. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture, le prestazioni tutte occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas, telefono e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi;
11. la costruzione di un numero sufficiente di servizi igienici per gli operai;
12. le spese per strade di servizio, per passaggi, accessi carrai, occupazione di suoli pubblici e privati, ecc.
13. gli operai, attrezzi, macchinari, utensili e materiali occorrenti per rilievi, tracciamenti, misurazioni, verifiche, saggi, accertamenti, picchettazioni, apposizione di capisaldi, relativi alle

- operazioni di consegna, contabilità e collaudo lavori;
14. la posa e manutenzione di un cartello indicante la denominazione dell'ente appaltante, l'oggetto dell'appalto, l'impresa appaltatrice e delle eventuali imprese subappaltatrici, il nominativo del direttore dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, gli estremi della notifica preliminare e quant'altro sarà ritenuto opportuno dalla D.L.;
  15. la fornitura e il mantenimento dei regolari cartelli di avviso e dei lumi per i segnali notturni nei punti ovunque necessari, e ogni altra previdenza che, a scopo di sicurezza nel senso più lato, sia richiesta da leggi o da regolamenti, e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori;
  16. l'esecuzione di tutti i modelli e campioni dei lavori, di materiali e di forniture che verranno richiesti dall'appaltante;
  17. ogni spesa per il mantenimento, fino all'approvazione del collaudo, del sicuro transito sulle vie o sentieri pubblici o privati interessati dalle lavorazioni, nonché il mantenimento degli scoli delle acque e delle canalizzazioni;
  18. l'installazione, il nolo, il degradamento, lo spostamento e la rimozione degli attrezzi, degli utensili, dei macchinari, dei mezzi di sollevamento e di quanto altro occorre alla completa e perfetta esecuzione dei lavori; compresa altresì la fornitura di ogni materiale di consumo necessario;
  19. le operazioni e gli oneri per il carico, trasporto e scarico di qualsiasi materiale;
  20. l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e di terzi comunque presenti nel cantiere, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati;
  21. l'assunzione di responsabilità circa l'operato dei propri dipendenti anche nei confronti di terzi, così da sollevare l'appaltante da ogni danno e molestia causati dai dipendenti medesimi;
  22. l'adozione di tutte le opportune cautele per evitare danni o inconvenienti di qualsiasi genere alle cose e alle persone, restando comunque l'appaltatore responsabile di qualsivoglia danno arrecato;
  23. la progettazione di ogni struttura resistente (escluse quelle in cemento armato e acciaio, per le quali, comunque, rimane a carico dell'appaltatore la relativa denuncia ex legge 1086/71), restando stabilito che l'appaltatore, unitamente al progettista e al direttore di cantiere, rimane responsabile della stabilità delle opere a tutti gli effetti, nonostante l'esame e l'approvazione del progetto da parte dell'appaltante e il diritto di sorveglianza, direzione e collaudo da parte dell'appaltante stesso;
  24. l'effettuazione delle prove di carico e verifiche delle varie strutture che venissero ordinate dal direttore dei lavori o dal collaudatore, la fornitura dei materiali, mezzi d'opera, opere provvisoriale, maestranze e ogni apparecchio di misura, controllo e verifica nel numero e tipo che saranno richiesti.
  25. la produzione e consegna, al termine dei lavori, di tutte le dichiarazioni di conformità e le certificazioni previste dalle vigenti norme.

#### **ART. 6 - RICHIESTA DETTAGLI DI PROGETTO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI**

L'appaltatore ha l'obbligo di richiedere per iscritto, in tempo utile, i dettagli di progetto e costruttivi inerenti alle varie opere che non fossero precisate o che fossero insufficientemente individuate negli atti dell'appalto.

Fanno parte integrante del contratto d'appalto gli elaborati di progetto riportati in elenco all'articolo 3.

#### **ART. 7 - LAVORI IN ECONOMIA**

Non sono previsti lavori in economia in quanto l'appalto è a corpo sulla base del computo metrico

estimativo redatto in fase di progettazione esecutiva.

#### **ART. 8 - CONTO FINALE DEI LAVORI**

Il conto finale dei lavori verrà compilato entro 90 giorni dalla data della loro ultimazione.

#### **ART. 9 - DANNI DI FORZA MAGGIORE**

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati alle opere da cause imprevedibili e per i quali l'appaltatore non abbia ommesso le normali cautele atte a evitarli.

I danni che dovessero derivare alle opere a causa della loro arbitraria esecuzione in regime di sospensione non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese dell'appaltatore, il quale è altresì obbligato a risarcire gli eventuali consequenziali danni derivanti all'appaltante.

I danni che l'appaltatore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati all'appaltante entro cinque giorni dall'inizio dal loro accadimento, sotto pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

#### **ART. 10 - REVISIONE DEI PREZZI**

Si applicano le clausole di revisione prezzi con le modalità previste dall'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023.

## PARTE SECONDA

**Si intendono espressamente richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente Capitolato Speciale d'Appalto tutti i volumi, ivi incluse le prefazioni, i criteri, le norme di misura e valutazione, la normativa tecnica e tutte le note di consultazione dei singoli capitoli e listini, dell'elenco prezzi di riferimento per le opere in appalto **PREZZARIO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI DI REGIONE LOMBARDIA**.**

### **ART. 11 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE CIRCA L'ESECUZIONE DELLE OPERE**

L'appaltatore è responsabile della perfetta rispondenza delle opere e parti di opera alle condizioni contrattuali tutte, nonché alle disposizioni non opposte e contenute negli ordini di servizio, nelle istruzioni e nelle prescrizioni del direttore dei lavori.

L'appaltatore dovrà demolire a proprie spese quanto eseguito in difformità delle prescrizioni di cui sopra e sarà tenuto al risarcimento dei danni provocati. L'appaltante potrà accettare tali opere; in tal caso esse saranno valutate tenendo conto dell'eventuale loro minor valore, restando obbligato l'appaltatore a eseguire, senza corrispettivo alcuno, gli eventuali lavori accessori e complementari che gli fossero richiesti per l'accettazione delle opere suddette.

Gli eventuali maggiori costi delle opere eseguite in difformità delle prescrizioni contrattuali o comunque impartite, non saranno tenuti in considerazione agli effetti della contabilizzazione.

L'appaltatore non potrà mai opporre a esonero o attenuazione delle proprie responsabilità la presenza nel cantiere del personale di direzione o di sorveglianza dell'appaltante, l'approvazione di disegni e di calcoli, l'accettazione di materiali e di opere da parte del direttore dei lavori.

### **ART. 12 - LAVORI ESEGUITI SU INIZIATIVA O NELL'INTERESSE DELL'APPALTATORE**

Qualora l'appaltatore, nel proprio interesse o di sua iniziativa, anche senza l'opposizione dell'appaltante o del direttore dei lavori, impiegasse materiali di dimensioni eccedenti quelle prescritte, o di lavorazione più accurata, o di maggior pregio rispetto a quanto previsto, e sempre che l'appaltante accetti le opere così come eseguite, l'appaltatore medesimo non avrà diritto ad alcun aumento di prezzo o comunque a compensi, quali che siano i vantaggi che possano derivare all'appaltante, poiché i materiali e le lavorazioni suddette si considereranno come se fossero delle dimensioni, qualità e magistero stabiliti nel contratto.

### **ART. 13 - QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI E LORO ACCETTAZIONE - PROVE E CAMPIONI**

I materiali occorrenti per i lavori dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio ed essere accettati, previa campionatura, dalla direzione dei lavori.

Di norma essi proverranno da località o fabbriche che l'impresa riterrà di sua convenienza, purché preventivamente notificate e sempre che i materiali corrispondano ai requisiti prescritti dalle leggi, dal presente capitolato, dall'elenco prezzi o dalla direzione dei lavori.

Quando la direzione dei lavori abbia denunciato una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, l'impresa dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle qualità volute.

I materiali rifiutati dovranno essere sgomberati immediatamente dal cantiere a cura e spese dell'appaltatore.

Ove l'appaltatore non effettuasse la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, l'appaltante potrà provvedere direttamente e a spese dell'appaltatore, a carico del quale resterà anche qualsiasi danno derivante dalla rimozione così eseguita.

L'impresa resta comunque totalmente responsabile della riuscita delle opere, anche per quanto dipende dai materiali stessi, la cui accettazione non pregiudica in nessun caso i diritti della stazione appaltante.

Qualora l'appaltatore, nel proprio interesse o di sua iniziativa, impieghi materiali di dimensioni,

consistenza o qualità superiori a quelle prescritte o con una lavorazione più accurata, ciò non gli darà diritto a un aumento dei prezzi e la stima sarà fatta come se i materiali avessero le dimensioni, la qualità e il magistero stabiliti dal contratto.

Qualora invece venga ammessa dalla stazione appaltante, in quanto non pregiudizievole all'idoneità dell'opera, qualche scarsità nelle dimensioni, nella consistenza o qualità dei materiali, ovvero una minor lavorazione, la direzione dei lavori potrà applicare un'adeguata riduzione di prezzo in sede di contabilizzazione, salvo esame e giudizio definitivo in sede di collaudo.

Qualora venisse accertata la non corrispondenza alle prescrizioni contrattuali dei materiali e delle forniture accettate e già poste in opera, si procederà come disposto dall'art. 18 del D.M. 145/2000.

L'appaltatore è obbligato a prestarsi in ogni tempo a effettuare tutte le prove ritenute necessarie dalla direzione lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi nonché sui manufatti, sia prefabbricati che formati in opera.

In mancanza di una idonea organizzazione per l'esecuzione delle prove previste o di una normativa specifica di capitolato, è riservato alla direzione dei lavori il diritto di dettare norme di prova alternative o complementari.

Il prelievo dei campioni verrà eseguito in contraddittorio e di ciò verrà steso apposito verbale.

In tale sede l'appaltatore ha facoltà di chiedere, sempre che ciò sia compatibile con il tipo e le modalità esecutive della prova, di assistere o di farsi rappresentare alla stessa.

I campioni delle forniture consegnati dall'impresa, che debbono essere inviati a prova in tempo successivo a quello del prelievo, potranno essere conservati negli uffici della stazione appaltante, muniti di sigilli a firma del direttore dei lavori e dell'impresa, nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.

In mancanza di una speciale normativa di legge o di capitolato, le prove potranno essere eseguite presso un Istituto autorizzato, la fabbrica di origine o il cantiere, a seconda delle disposizioni della direzione lavori.

In ogni caso, tutte le spese per il prelievo, la conservazione e l'invio dei campioni, per l'esecuzione delle prove, per il ripristino dei manufatti che si siano eventualmente dovuti manomettere, nonché tutte le altre spese simili e connesse, sono a totale, esclusivo carico dell'appaltatore, salvo nei casi in cui siano dal presente capitolato espressamente prescritti criteri diversi.

#### **ART. 14 - NORME TECNICHE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE**

Per le lavorazioni e le forniture previste nel presente appalto si applicano le seguenti norme:

- tutte le norme richiamate dal **PREZZARIO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI DI REGIONE LOMBARDIA**;
- si intendono richiamate integralmente le norme e prescrizioni contenute nel Capitolato Speciale Tipo per appalti di lavori edilizi approvato dall'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei LL. PP. n. 170 del 14/12/1990;
- Decreto dirigente unità organizzativa 30 luglio 2015 - n. 6480 "Disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici e per il relativo attestato di prestazione energetica a seguito della d.g.r. 3868 del 17 luglio 2015";
- UNI EN 14351-1 "Marcatura CE per PORTE E FINESTRE ESTERNE";
- UNI 7697 "Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie";
- UNI 12600 "Prova del pendolo – metodo della prova d'impatto e classificazione per il vetro piano";
- resistenza ai carichi del vento (norme UNI EN 12211 - UNI EN 12210);
- resistenza alla neve e ai carichi permanenti (solo per le finestre da tetti);
- sicurezza in caso d'incendio per le porte (EN 13501);

- tenuta all'acqua (UNI EN 1027 - UNI EN 12208);
- sostanze dannose (non devono essere rilasciate, secondo i limiti nazionali);
- resistenza all'impatto (EN 13049);
- sicurezza in uso (prova di carico dei dispositivi di sicurezza) EN 14609 EN 948;
- altezza e larghezza delle porte e delle finestre alla francese (EN 12519);
- capacità di rilascio delle porte esterne di sicurezza (EN 179, EN 1125, pr EN 13633);
- isolamento acustico (EN ISO 140/3 - EN ISO 717-1);
- trasmittanza termica (UNI EN ISO 10077/1 - UNI EN ISO 100772 - UNI EN ISO 12567/1-2);
- determinazione delle caratteristiche luminose e solari delle vetrate (UNI EN 410);
- permeabilità all'aria (UNI EN 1026 - UNI EN 12207);
- durabilità (mediante conformità a norma dei materiali, accessori, componenti nel tempo);
- forze di apertura (UNI EN 13115 - EN 12046-1);
- forze meccaniche (EN 14609 – EN 12046-1 – EN 13115);
- ventilazione (per i dispositivi di aerazione) prEN 13141-1:2003;
- resistenza al proiettile (EN 1523 – EN 1522);
- resistenza all'esplosione (EN 13124 – 1 EN 13123);
- resistenza ad apertura e chiusura ripetuta (EN 1191 – EN 12400);
- comportamento tra diversi climi (ENV 13420);
- resistenza all'effrazione (UNI ENV 1627 – 1628 – 1629 - 1630);
- speciali requisiti su – Porte VETRATE; Porte esterne motorizzate (sicurezza nell'uso pr EN 12650); Finestre motorizzate – Unità di guida (EN 60335 – EN 12453); Guide elettriche (EN 61000);
- D.M. n. 37/2008 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti elettrici all'interno degli edifici”;
- Legge n. 186/1968 “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici”;
- D.P.R. n. 462/2001 “Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”;
- Norme CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e 1500V a tensione continua;
- Norme CEI-02: Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici;
- Norme CEI 11-17: Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica. Linee in cavo;
- Norme CEI 64-14: Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori;
- Norme CEI EN 61347-2-13 Unità di alimentazione di alimentazione di lampada – prescrizioni particolari per unità di alimentazione elettroniche alimentate in corrente continua o alternata per moduli LED;
- CEI EN 62384: Alimentatori elettronici per moduli LED;
- UNI EN 12464-1: Luce e illuminazione, illuminazione dei posti di lavoro;
- Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici – edizione anno 2012 (VVF Nota DCPREV prot. n. 1324 del 7 febbraio 2012);
- Norme CEI EN 61730-1 e CEI EN 61730-2;
- Norme CEI 82-52:2022 Guida progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di generazione fotovoltaica;
- il DLgs. n. 81/2008 - decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge

3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

#### **ART. 15 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI – PROGRAMMA ESECUTIVO**

L'appaltatore ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più opportuno per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché non arrechi pregiudizio alla buona riuscita delle opere e ai diritti dell'appaltante.

Questi si riserva, in ogni caso, di prescrivere l'esecuzione e il compimento di determinati lavori entro un ragionevole termine e di disporre l'esecuzione nel modo che riterrà più conveniente, senza che l'appaltatore possa rifiutarsi.

Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà presentare un programma esecutivo, anche indipendente dal cronoprogramma di cui all'art. 43 comma 10 del D.P.R. n. 207/2010 nel quale siano riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunte, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento.

L'accettazione del programma da parte dell'appaltante non esclude né diminuisce la responsabilità dell'appaltatore per la regolare e tempestiva esecuzione delle opere, e non implica limitazione della facoltà che l'appaltante si è riservato al secondo comma del presente articolo.

*La redazione di detto programma dovrà essere effettuata, tenuto conto della pianificazione delle fasi di lavoro indicata nel cronoprogramma in senso migliorativo e integrativo della medesima. In tal senso, senza con ciò volere modificare l'autonomia decisionale dell'appaltatore, l'eventuale modifica delle fasi di lavorazione dovrà essere accompagnata dalla contestuale integrazione del suddetto piano, modifiche che dovranno essere accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.*

Nel calcolo del tempo contrattuale, come dettagliamene specificato nell'elaborato allegato al progetto "Cronoprogramma" (documento che si intende qui richiamato come parte integrante e sostanziale del presente Capitolato Speciale d'Appalto), si è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche. Pertanto, per tale motivo, non potranno essere concesse proroghe per recuperare i rallentamenti e le soste.

#### **ART. 16 - RAPPRESENTANTE TECNICO DELL'APPALTATORE**

L'appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità alle buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le leggi vigenti all'epoca della loro realizzazione. La presenza sul luogo del direttore di cantiere, del personale di sorveglianza, le disposizioni da loro impartite, l'approvazione dei tipi e qualunque intervento del genere si intendono esclusivamente connessi con la migliore tutela della stazione appaltante e non diminuiscono, pertanto, la responsabilità dell'appaltatore che sussiste in modo pieno ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo, fatto salvo il maggior termine di cui agli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile.

In particolare, compete esclusivamente all'appaltatore e al direttore del cantiere ogni decisione e responsabilità per quanto riguarda le modalità e i sistemi di organizzazione e conduzione dei lavori e di direzione del cantiere.

L'appaltatore che non conduce i lavori personalmente dovrà farsi rappresentare per mandato da persona fornita di idonei requisiti; il rappresentante dell'appaltatore dovrà dimorare permanentemente in luogo prossimo ai lavori.

#### **ART. 17 - MISURE GENERALI DI TUTELA DEI LAVORATORI**

L'appaltatore durante l'esecuzione delle opere è tenuto all'osservanza delle misure generali di tutela di cui agli artt. 15, 95 e 96 del DLgs. n. 81/2008.

Per i lavori svolti all'interno degli stabili di proprietà comunale, la stazione appaltante dichiara di essere in possesso del documento di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) del DLgs. n. 81/2008; in tali casi, pertanto, l'appaltatore è tenuto a prenderne visione ai fini del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi di cui all'art. 26, comma 2, lettera b) del medesimo decreto, nonché per la redazione del piano operativo di sicurezza ai sensi dell'art. 96, comma 1, lettera g del citato decreto.

#### **ART. 18 - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

L'appaltatore è tenuto a trasmettere all'appaltante, entro trenta giorni dall'aggiudicazione dei lavori e comunque prima della consegna degli stessi, il piano operativo di sicurezza ai sensi dell'art. 96, comma 1, lettera g) del DLgs. n. 81/2008 per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del suddetto piano di sicurezza e coordinamento.

L'appaltatore dovrà mettere a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del piano di sicurezza e coordinamento e del piano operativo di sicurezza, almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori.

L'appaltatore è tenuto a mettere a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri i piani di sicurezza di cui sopra; a tal proposito, si precisa che l'autorità da cui gli offerenti possono ottenere le informazioni pertinenti sugli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza applicabili ai lavori effettuati nel cantiere durante l'esecuzione dell'appalto, è costituita dall'unità operativa "Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro" della ATS Milano Città Metropolitana.

#### **ART. 19 - NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI**

I lavori saranno valutati in base alle percentuali effettivamente realizzate con i prezzi di contratto, che devono ritenersi accettati dall'appaltatore in base a calcoli di sua convenienza e a tutto suo rischio.

Nei prezzi netti di contratto sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi e oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente capitolato, sia gli obblighi e oneri che, se pur non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e consequenziali nell'esecuzione delle singole categorie di lavoro e nel complesso delle opere, e comunque di ordine generale e necessari a dare i lavori compiuti in ogni loro parte e nei termini assegnati.

#### **ART. 20 - PRESA IN CONSEGNA E UTILIZZAZIONE DELLE OPERE**

L'appaltante può disporre delle opere appaltate subito dopo l'ultimazione dei lavori.

Quando l'appaltante si avvalga di tale facoltà, l'appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, ragione o causa, e non potrà reclamare compensi di sorta.

Delle operazioni di presa in consegna verrà redatto un verbale nel quale si descriverà lo stato di consistenza delle opere prese in consegna e del loro stato di manutenzione, al fine di garantire l'appaltatore dai possibili danni che potessero derivare con l'uso.

L'appaltatore resta esonerato dalla guardiania e manutenzione delle opere prese in consegna dall'appaltante prima del collaudo; egli però risponde fino all'approvazione del collaudo di tutti i difetti derivanti da vizio e negligenza di esecuzione o da imperfezione dei materiali.

I collaudi, anche favorevoli, e l'accettazione delle opere non esonerano l'appaltatore dalle garanzie e responsabilità di legge e, in specie, dalle garanzie per difformità e vizi dell'opera.

#### **ART. 21- RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH**

L'appaltatore si impegna al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi incluso l'obbligo del rispetto del principio di non

arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili.

Pertanto, il cantiere dovrà garantire l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative capaci di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati sui sei obiettivi della tassonomia e, in particolare:

#### MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

- dovrà essere garantita la conformità ai requisiti fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015; in particolare, si richiamano le disposizioni di cui all'ALLEGATO 1 "CRITERI GENERALI E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI", p.to 5.2 comma 1 Requisiti e prescrizioni per gli interventi sull'involucro; per quanto concerne il comma 1, lettera c), il valore massimo della trasmittanza (U) degli infissi deve essere inferiore o uguale a quello riportato nella Tabella 4 dell'Appendice B, in funzione della fascia climatica E ovvero U (W/m<sup>2</sup>K) pari a 1.4; per quanto concerne il comma 1, lettera d), il valore del fattore di trasmissione solare totale (ggl+sh) della componente finestrata, deve essere inferiore o uguale a quello riportato nella Tabella 5 dell'Appendice B ovvero 0,35;
- **l'appaltatore dovrà dimostrare il rispetto di questo principio fornendo alla direzione dei lavori le SCHEDE TECNICHE dei prodotti installati;**
- dovrà essere garantita la conformità ai requisiti fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015; in particolare, si richiamano le disposizioni di cui all'ALLEGATO 1 "CRITERI GENERALI E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI", p.to 5.3.4 Impianti di illuminazione "*Nelle more dei risultati dello studio di cui all'articolo 4, comma 2, del presente decreto, per tutte la categorie di edifici, con l'esclusione della categoria E.1, fatta eccezione per collegi, conventi, case di pena, caserme nonché per la categoria E.1(3), in caso di sostituzione di singoli apparecchi di illuminazione, i nuovi apparecchi devono rispettare i requisiti minimi definiti dai regolamenti comunitari emanati ai sensi della direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE. I nuovi apparecchi devono avere almeno le stesse caratteristiche tecnico funzionali di quelli sostituiti e permettere il rispetto dei requisiti normativi d'impianto previsti dalle norme UNI e CEI vigenti*";
- è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento;
- **l'appaltatore dovrà dimostrare il rispetto di questo principio fornendo alla direzione dei lavori le SCHEDE TECNICHE dei prodotti installati, il certificato CE da cui risulti l'applicazione della direttiva 2009/125/CE del prodotto e l'ETICHETTA ENERGETICA (disponibile sui fogli istruzione degli apparecchi) da cui risulti l'applicazione delle direttive UE 2019/2015 e UE 2021/340;**

#### ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

- il progetto non deve arrecare danno significativo all'obiettivo "adattamento ai cambiamenti climatici" e, per tutto il ciclo di vita dell'opera, non dovranno esserci pericoli climatici (cronici o acuti) che mettano a repentaglio l'investimento (crolli, degradazione dei materiali, allagamenti, ecc.), le persone e le attività;
- in fase di progetto è stato stabilito che non è richiesta una valutazione dell'impronta di carbonio (DICHIARAZIONE DI SCREENING DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA) e che per l'edificio scolastico oggetto dell'intervento non risulta soggetto ad alcuno dei rischi climatici significativi (DICHIARAZIONE DI SCREENING DELLA RESILIENZA CLIMATICA);

## USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE

- l'intervento non rientra nell'ambito dei "lavori di ristrutturazione" e non prevede l'installazione di nuove utenze idriche (apparecchi idraulici); pertanto, non si dovrà garantire il risparmio idrico;

## ECONOMIA CIRCOLARE

- almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 170504 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere deve essere preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione; questo criterio è assolto dal rispetto del criterio relativo alla Demolizione selettiva, recupero e riciclo (2.6.2) previsto dai "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi", approvato con DM 23 giugno 2022 n.256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022 (vedasi PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI);
- **l'appaltatore dovrà produrre frazioni di rifiuti monomateriali relativamente ai serramenti in alluminio rimossi, suddividendo le parti vetrate da quelle metalliche;**
- **l'appaltatore dovrà produrre frazioni di rifiuti monomateriali relativamente agli imballaggi dei nuovi corpi illuminanti (plastica), mentre i corpi illuminanti rimossi verranno smaltiti in modo differenziato, suddividendo le lampade dalla componentistica elettrica nonché dalla plastica e dai materiali metallici;**
- **nelle attività di preparazione e conduzione del cantiere, l'appaltatore dovrà prevedere misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (imballaggi, rifiuti pericolosi e speciali etc.) individuando le aree da adibire a deposito temporaneo, gli spazi opportunamente attrezzati (con idonei cassonetti/contenitori carrellabili opportunamente etichettati per la raccolta differenziata etc.);**
- **l'appaltatore dovrà dimostrare il rispetto di questo principio fornendo alla direzione dei lavori la RELAZIONE FINALE da cui emerga la destinazione a una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti;**

## PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

- l'anno di costruzione dell'edificio (2010 – 2012) permette di escludere la presenza di amianto nei materiali utilizzati, senza necessità di effettuare ulteriori indagini;
- per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate;
- **l'appaltatore dovrà dimostrare il rispetto di questo principio fornendo alla direzione dei lavori fornire le SCHEDE TECNICHE dei materiali e sostanze impiegate e le relative schede di sicurezza con particolare riferimento all'esclusione delle sostanze inquinanti di cui al "Authorization List";**

## PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

- al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, nel caso in cui l'intervento interessi almeno 1000 mq di superficie, distribuita su uno o più edifici, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o equivalente e acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento. Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno

riciclato/riutilizzato come descritto nella Scheda tecnica del materiale. Questo vincolo può ritenersi verificato rispettando il criterio dei CAM relativo ai prodotti legnosi (2.5.6);

- il progetto non prevede l'utilizzo di materiali contenenti legno.

## **ART. 22 – RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI**

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, e di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione, fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, il lavoro dovrà essere eseguito rispettando quanto previsto nel progetto esecutivo in merito al rispetto della normativa CAM (Criteri Ambientali Minimi):

- Criteri Ambientali Minimi per *“Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi”* (approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022).

Dovranno essere rispettate le norme CAM, in modo particolare negli aspetti della disassemblabilità, quantità di materia recuperata o riciclata, attenzione alla presenza di sostanze pericolose, nelle modalità definite dalla normativa sui CAM.

Dovranno essere rispettate le informazioni ambientali dei prodotti scelti e fornire la documentazione tecnica che consenta di soddisfare tali criteri.

In fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza a tali criteri comuni tramite la documentazione indicata nella verifica di ogni criterio. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori.

Per i prodotti da costruzione dotati di norma armonizzata, devono essere rese le dichiarazioni di prestazione (DoP) in accordo con il regolamento prodotti da costruzione 9 marzo 2011, n. 305 ed il decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 106.

Ove si preveda l'uso di materiali provenienti da processi di recupero, riciclo, o costituiti da sottoprodotti, si fa riferimento alle definizioni previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale», così come integrato dal decreto legislativo 3 dicembre 2010 n. 205 ed alle specifiche procedure di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017 n. 120.

Nelle attività di preparazione e conduzione del cantiere, l'impresa appaltatrice principale dovrà prevedere le azioni previste nella RELAZIONE TECNICA CAM (CRITERI AMBIENTALI MINIMI), redatta dal progettista in conformità alle previsioni di cui ai paragrafi 1.3.3 e 2.2.1 dei CAM edilizia, di seguito sinteticamente riportate:

Dovranno essere, inoltre, rispettati i CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI e in modo particolare:

- 3.1.1 Personale di cantiere - il personale impiegato con compiti di coordinamento (caposquadra, capocantiere ecc.) dovrà essere adeguatamente formato sulle procedure e tecniche per la riduzione degli impatti ambientali del cantiere con particolare riguardo alla gestione degli scarichi, dei rifiuti e delle polveri; l'appaltatore dovrà consegnare al direttore dei lavori idonea documentazione attestante la formazione del personale con compiti di coordinamento, quale ad esempio curriculum, diplomi, attestati, da cui risulti che il personale ha partecipato ad attività formative inerenti ai temi elencati nel criterio etc. oppure attestante la formazione specifica del personale a cura di un docente esperto in gestione ambientale del cantiere, svolta in occasione dei lavori;
- 3.1.2 Macchine operatrici - l'aggiudicatario si impegna a impiegare motori termici delle macchine operatrici di fase III A minimo, a decorrere da gennaio 2024; la fase minima impiegabile in cantiere sarà la fase IV a decorrere dal gennaio 2026, e la fase V (le fasi dei

motori per macchine mobili non stradali sono definite dal regolamento UE 1628/2016 modificato dal regolamento UE 2020/1040) a decorrere dal gennaio 2028; in corso di esecuzione del contratto, entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto, presenta, al direttore dei lavori, i manuali d'uso e manutenzione, ovvero i libretti di immatricolazione quando disponibili, delle macchine utilizzate in cantiere per la verifica della Fase di appartenenza; la documentazione è parte dei documenti di fine lavori consegnati dal Direzione Lavori alla Stazione Appaltante;

- 3.1.3 Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori – dovranno essere utilizzati prodotti riconducibili ai codici CPV 09211900-0 oli lubrificanti per la trazione, CPV 09211000-1 oli lubrificanti e agenti lubrificanti, CPV 09211100-2 - oli per motori, CPV 24951100-6 lubrificanti, CPV 24951000-5 - grassi e lubrificanti, CPV 09211600-7 – oli per sistemi idraulici e altri usi.